VITA & ARTI

A MONCALIERI Due i giorni

Corso per macchinisti Aperte le iscrizioni

Artistica Music & Show SCpA e Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, organizzano un corso avanzato per macchinisti teatrali che si terrà lunedì 16 e martedì 17 settembre presso le Fonderie Limone di Moncalieri, orario 9-18. È destinato a lavoratori con esperienza pregressa nel settore teatrale (elettricisti, fonici...) o nel settore spettacolo ed eventi (tecnici audio/luci/video, riggers...) nonché a professionisti con competenze affini o compatibili con le specificità del lavoro del macchinista teatrale. Per l'iscrizione al corso è richiesta una quota minima di 80 euro Iva inclusa, a garanzia della partecipazione. Le quote versate verranno utilizzate per coprire i costi vivi di coffee break e accoglienza. Per info amscoop.com.

• e.gr.

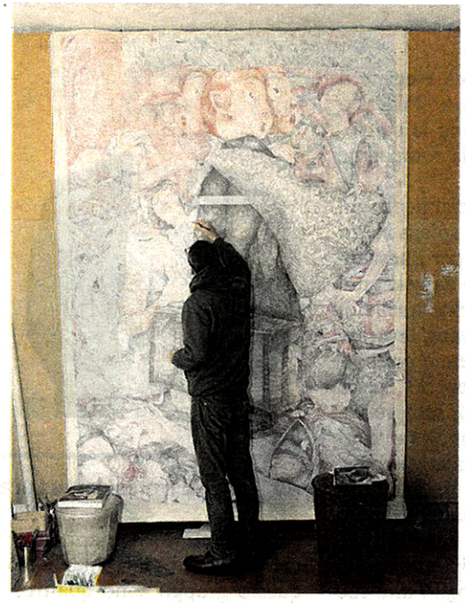
AL CASTELLO Apre sabato 7 settembre la mostra dell'artista novarese

Il mondo fantastico e onirico di Pescio

Fortemente voluta dal compianto Raul Capra: "Singolarità ed eccellenza tecnica"

Sabato 7 settembre, ore 17, le porte del Castello si aprono per inaugurazione della mostra, n programma fino al 29 eguente, dedicata all'artista ovarese Andrea Pescio 1972). E' l'occasione per vvicinare la produzione di n pittore, lungo un arco di irca due decenni, "le cui pere subito si impongono llo sguardo per la loro sinolarità e eccellenza tecni-a", come ha rilevato Raul apra. E non a caso il nome i Capra, che fortissimamen- volle questa mostra: un suo ritto, "I sogni della ragone", fa da introduzione al talogo stampato da Fransco Martelli per Italgrafica 15 pagine), con eccellente sa di ogni sfumatura di olore. Infine, occorre ricorre, a condurre in porto ostra e catalogo, e come ad solvere un impegno verso mico Capra, Eugenio Alesndro Bonzanini. La lunga deltà, critica e sentimenle, di Capra al mondo delrte ha trovato il suo epigo nell'incontro con l'opera

Andrea Pescio: già nel 15 presso il laboratorio arte del Dipartimento di lute Mentale retto dal prof.



UN RICCO PALMÀRES Andrea Pescio nel suo studio e, nell'altra immagine, con Raul Capra durante una visita del 2020

Domenico Nano e nel 2016 con la mostra: "Figure oltre la soglia", presso la Galleria Giannoni; con la mostra all'Hilton Molino Stucky a Venezia (2020: "Venice water way"); nelle due illustrazioni di Pescio per il divertissement di Capra: "Per l'Aleppe di Dante" (2021) e infine nel progetto di questa grande mostra novarese. Pescio, scrive Capra, "è un pittore che si è formato disegnando tessuti per l'alta moda e illustrando libri per la grande editoria". E dunque, vediamo il suo percorso: dopo il liceo artistico Casorati di Novara, i corsi di pittura all'Accademia di Brera di Milano, che lascia perché "l'impegno lavorativo diventava sempre più intenso e totalizzante". Lavora per anni con lo studio "Lasabui" di Novara come ideatore e creatore di tessuti, collaborando con case di Alta Moda. Deciso a privilegiare la propria attività artistica, inizia a esporre: la prima personale nel 2009, a Biella e altre seguono, tra cui alla Galleria Pirra di Torino. Sue opere sono presenti al National Art Museum of China di Pechino, presso il Museo d'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto; sue tavole a china illustrano classici della letteratura, come, per Mondadori, Verne e Stevenson. "Pescio dipinge grandi tele con la penna a sfera e acquerelli a queste propedeutici", così Capra, mentre l'artista confessa che ha imparato "la disciplina e la tecnica" lavorando su pitture a stoffa. Si scopre "pittore" grazie alle visite a mostre e musei fin dall'adolescenza: il primo quadro risale ai tempi del Liceo, d'impronta preromantica; all'inizio, pittura a olio, "la BIC penna a sfera è arrivata dopo, quando scopro la pittura di Alighiero Boetti". Il film di Bernardo Bertolucci, "L'ultimo imperatore", accende in lui la passione per la Cina: "all'inizio è stata un'emozione puramente estetica: il cromatismo delle scenografie e dei costumi mi ha talmente affascinato da spingermi ad approfondire la ricerca pittorica sul periodo della Cina imperiale". Il gusto per il mondo animale, "il mondo anfibio, il doppio e la simmetria, l'immagine allo specchio", la "Parola che diventa arte", il sentimento religioso: "la fede è come un rinforzo del pensiero che sto tentando di realizzare nell'opera. Non è mai un fine limpido e chiaro, il fine è sempre la bellezza". Al di là di queste brevi note e con gli attesi contributi, il giorno dell'inaugurazione, di Annie-Paule Quinsac di New York, storica dell'arte e docente universitaria, nota per i suoi studi sul Divisionismo (di cui curò una mostra al Castello di Novara nel 2019/20) e di Roberto Cicala, fondatore e direttore editoriale di Interlinea, saggista e docente universitario, presidente del Centro Novarese di Studi Letterari che detiene l'Archivio Capra, il visitatore potrà confrontarsi con il mondo fantastico e onirico di Pescio, condividere affascinanti " sogni della ragione" e chissà se, come canta Antonio Machado, "quando si sveglia vede / che è vero quel che sognava".

• Ercole Pelizzone